

POR CALABRIA FESR – FSE 2014-2020
ASSE PRIORITARIO 12- ISTRUZIONE E FORMAZIONE
OBIETTIVO TEMATICO 10-FSE

OBIETTIVO SPECIFICO 10.1 "RIDUZIONE DEL FALLIMENTO FORMATIVO
PRECOCE E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA"

AZIONE 10.1.1 "INTERVENTI DI SOSTEGNO AGLI STUDENTI CARATTERIZZATI DA
PARTICOLARI FRAGILITÀ, TRA CUI ANCHE PERSONE CON DISABILITÀ"

AVVISO PUBBLICO

Per la realizzazione di attività didattiche extracurricolari da
realizzare prioritariamente sul territorio calabrese.

"FARE SCUOLA FUORI DALLE AULE"

II EDIZIONE - Anno 2018



INDICE

1. Contesto di riferimento	3
2. Finalità dell'iniziativa.....	4
3. Destinatari/beneficiari dell'Avviso.....	5
3.1 Accordo di rete	5
4. Interventi finanziabili e spese ammissibili	6
4.1 Spese ammissibili.....	8
5. Dotazione finanziaria	12
6. Procedure	12
6.1 Indicazioni generali sulla procedura.....	12
6.2 Termini di presentazione delle domande e documentazione da presentare.....	13
7. Valutazione delle domande di contributo.....	13
7.1 Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi.....	14
8. Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e sottoscrizione della Convenzione	17
9. Modalità di erogazione del contributo	17
10.Obblighi del beneficiario, controlli e revoche	18
10.1 Obblighi del Beneficiario	18
10.2 Controlli	19
10.3 Variazioni all'operazione finanziata	20
10.4 Cause di decadenza	20
10.5 Revoca del contributo	20
11. Disposizioni finali	21
11.1 Monitoraggio.....	21
11.2 Pubblicità degli interventi	22
11.3 Trattamento dei dati personali.....	22
11.4 Responsabile del Procedimento.....	23
11.5 Forme di tutela giurisdizionale.....	23
11.6 Informazioni e contatti.....	23
11.7 Rinvio	24
12. Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso.....	24



1 . Contesto di riferimento

Il POR FSER-FSE CALABRIA 2014-2020” è un Programma plurifondo finalizzato anche a migliorare e sostenere il rafforzamento dei servizi e delle strutture per l’istruzione e la formazione. In particolare, l’Asse prioritario 12 – Istruzione e Formazione, l’Obiettivo specifico 10.1. e l’Azione 10.1.1 sono volti alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa tramite interventi di sostegno alle studentesse e agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità. Al riguardo, l’obiettivo dell’Unione europea è quello di raggiungere, entro il 2020, una percentuale media di dispersione scolastica non superiore al 10%.

L’istruzione rappresenta un elemento essenziale per assicurare l’acquisizione delle competenze necessarie per adattarsi ai cambiamenti del contesto sociale, produttivo e del mercato del lavoro, oltre ad essere il primo baluardo ai fenomeni di emarginazione e devianza. A livello regionale nel 2014 la quota dei giovani, tra i 18 e i 24 anni d’età con al più il titolo di scuola secondaria di I grado o una qualifica di durata non superiore ai 2 anni e non più in formazione, che ha abbandonato prematuramente i percorsi di istruzione/formazione, risulta essere pari al 16,9%. Anche se l’indicatore relativo al tasso di abbandono presenta un trend in riduzione, questo risulta essere ancora superiore all’indice di abbandono scolastico medio europeo e ha registrato un preoccupante incremento dal 2013 al 2014 di 0,6 punti percentuali. Per tale motivo si ritiene fondamentale continuare nell’azione per ricondurre il tasso di abbandono scolastico al di sotto del 10% come previsto dagli obiettivi della strategia Europa 2020.

A fronte del fatto che la dispersione scolastica è un fenomeno sociale articolato e complesso, frutto di un’interazione di molteplici fattori, si ritiene di agire in particolare sul piano della sperimentazione di modelli innovativi di intervento che facilitino non solo la riduzione nel medio periodo del fenomeno di dispersione scolastica, ma permettano anche di orientare i destinatari nel prosieguo del loro percorso di studio e di sostenerne le scelte rispetto ai successivi percorsi formativi che dovranno affrontare, in linea con quanto previsto dalla strategia della nuova programmazione regionale.

In tale ambito, l’Amministrazione Regionale intende sostenere la realizzazione di progetti integrati extracurricolari rivolti alle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado, realizzati prioritariamente nel territorio regionale calabrese e comunque al di fuori della sede dell’Istituzione scolastica, finalizzati alla prevenzione ed al recupero della dispersione scolastica nelle aree ad elevato disagio sociale, nella convinzione che:

- l’osservazione diretta del territorio fornisca elementi utili sia per l’arricchimento delle conoscenze e delle competenze raggiunte tramite il quotidiano impegno nell’attività curricolare, che per acquisire e sviluppare capacità ulteriori;
- la conoscenza dei luoghi del territorio calabrese favorisca l’insegnamento e l’apprendimento della storia;
- l’esperienza di vita in comune offerta agli alunni consenta loro di acquisire, migliorare e sviluppare rapporti di scambio interpersonale con il gruppo dei pari e con le diverse figure adulte coinvolte nel progetto educativo.

L’obiettivo generale dell’iniziativa è prevenire, ridurre l’abbandono e la dispersione scolastica, in particolare nelle aree ad alta densità mafiosa, generando, contestualmente, una maggiore conoscenza ed una reputazione positiva del territorio calabrese, basata sulla



disponibilità di un grande patrimonio culturale e sulla consapevolezza dell'unicità dell'esperienza individuale che questo patrimonio e questo territorio consentono.

2. Finalità dell'iniziativa

Il presente Avviso trova inquadramento nell'ambito dell'Asse 12 del POR FESR-FSE Calabria 2014/2020 e delle seguenti Priorità d'investimento/Obiettivo Specifico/Azione:

ASSE 12 FSE – ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
PRIORITÀ D'INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE
10.I RIDURRE E PREVENIRE L'ABBANDONO SCOLASTICO PRECOCE E PROMUOVERE LA PARITÀ DI ACCESSO ALL'ISTRUZIONE PRESCOLARE, PRIMARIA E SECONDARIA DI ELEVATA QUALITÀ, INCLUSI I PERCORSI DI ISTRUZIONE (FORMALE, NON FORMALE E INFORMALE) CHE CONSENTANO DI RIPRENDERE PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE.	10.1 "RIDUZIONE DEL FALLIMENTO PRECOCE E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA".	10.1.1 "INTERVENTI DI SOSTEGNO AGLI STUDENTI CARATTERIZZATI DA PARTICOLARI FRAGILITÀ, TRA CUI ANCHE PERSONE CON DISABILITÀ"

L'Avviso Pubblico è finalizzato ad aumentare il sostegno agli studenti con fragilità e potenzialmente soggetti a rischio di abbandono, assicurare continuità alle azioni di eccellenza realizzate nel corso di questi ultimi anni con gli studenti, comprendendo sia le azioni preventive che le misure di recupero dei drop-out, sostenendo gli allievi nelle delicate fasi di transizione che li vedono protagonisti e migliorando il sistema formativo, con particolare riferimento alla prevenzione e recupero della dispersione scolastica.

Nello specifico, con la presente iniziativa, si intende affrontare il complesso dei fenomeni di mancata o incompleta o irregolare fruizione dei servizi di istruzione da parte di ragazzi e giovani in età scolare. In senso tecnico, fenomeni di disperdenza sono l'abbandono, che è certamente quello più grave in quanto comporta l'interruzione per lo più definitiva dei corsi di istruzione, ma anche la ripetenza, ovvero la condizione di chi si trova a dover rifrequentare lo stesso corso frequentato in precedenza senza esito positivo, nonché altri casi di ritardo, quali l'interruzione temporanea per i motivi più vari o il ritiro per periodi determinati seguiti dalla ripresa degli studi, e in ultimo le assenze ripetute. In tale scenario si inquadrano anche le rilevazioni statistiche, relative alle scarse competenze di base, nella lingua madre e nelle discipline matematico-scientifiche.

L'iniziativa, pertanto, corrisponde alla necessità di integrazione socio pedagogica e didattica la quale, affiancata alle regolari attività curricolari, è in grado di favorire il recupero per gli studenti a rischio di abbandono.

In particolare, tutte le attività dovranno essere coerenti con i seguenti obiettivi:

- favorire il successo scolastico e prevenire l'abbandono;
- coinvolgere i giovani in attività che ne rafforzino la motivazione e la partecipazione alla vita del territorio, cercando di valorizzare tutte le opportunità offerte dallo stesso anche in



termini di nuovi percorsi formativi incentrati su attività pratiche;

- migliorare l'autostima e la crescita responsabile;
- rafforzare i saperi attraverso metodologie innovative;
- favorire l'approfondimento della storia attraverso la conoscenza dei luoghi;
- utilizzare metodologie didattiche innovative in grado di coinvolgere gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento;
- promuovere adeguate forme di interazione socio-relazionale in momenti extracurricolari.

L'istituzione scolastica proponente deve esprimere l'impegno a riconoscere il progetto come credito scolastico agli studenti che vi hanno partecipato e ad attuare modalità di informazione e coinvolgimento delle famiglie.

I progetti si configurano come attività didattica a pieno titolo, e, pertanto, come tali, andranno inseriti nella programmazione scolastica ed approvati dagli organi collegiali.

Ogni Progetto dovrà sviluppare, in particolare, un solo ambito tematico tra i seguenti:

- a) Sostenibilità ambientale ed ecologia;
- b) Solidarietà e cooperazione sociale;
- c) Competenze espressive e linguistiche;
- d) Scienza e Matematica;
- e) Sport e benessere;
- f) Identità culturale, arte, storia e tradizioni.

3. Destinatari/beneficiari dell'Avviso

I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti sono le Istituzioni scolastiche statali primarie e secondarie della Regione Calabria in modalità singola o in rete. Nella valutazione dei progetti sarà conferita premialità ai progetti provenienti da aree rispetto alle quali il candidato dimostri la presenza di un maggiore rischio di criminalità, di devianza sociale o la relativa territorialità marginale dell'istituzione coinvolta.

3.1. Accordo di rete

Sarà inoltre data priorità alle scuole che presenteranno domanda in reti composte da almeno due Istituzioni Scolastiche distinte. In ogni caso ciascun istituto scolastico (singolarmente o in rete) potrà presentare un solo progetto. Si precisa che qualora si registrasse la presenza di una istituzione scolastica in due o più progetti, questi saranno automaticamente esclusi dal finanziamento.

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente Avviso Pubblico non è cumulabile con alcun'altra agevolazione contributiva o finanziaria pubblica prevista da norme regionali, statali, comunitarie o altre forme di incentivazione in genere, per i medesimi costi ammissibili.

Non è in alcun caso consentito l'affidamento o la delega anche parziale delle attività a terzi.



4. Interventi finanziabili e spese ammissibili

Oggetto del presente avviso è la realizzazione di itinerari didattici integrativi e flessibili da svolgersi al di fuori del contesto scolastico, in modalità prettamente laboratoriale (campo scuola), con particolare attenzione alla scoperta delle peculiarità del territorio regionale.

A tal fine, per la corretta predisposizione dei progetti è necessario che le Istituzioni Scolastiche rilevino puntualmente, in sede di progettazione, i fabbisogni ai quali si intende rispondere, con proposte mirate ad evidenziare sia i punti di forza da cui si parte (potenzialità della scuola, esperienze pregresse, etc.), sia i fattori di debolezza a cui si vuole dare risposta (tasso di dispersione, debiti formativi, assenze, insufficiente motivazione alle attività curriculari, presenza di alunni con problematiche di apprendimento etc.).

Non sono ammissibili progetti che prevedono lo svolgimento di attività che rientrano nella consolidata offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Il progetto dovrà essere formulato in maniera tale da rendere ben evidente:

- a) il contesto sociale con particolare riferimento alle condizioni di marginalità del territorio in cui insiste l'istituzione scolastica e le esigenze di recupero di eventuali rischi di devianza tra i potenziali destinatari;
- b) l'obiettivo educativo generale e gli obiettivi specifici che si intendono raggiungere;
- c) gli obiettivi formativi, in termini di conoscenze, competenze, capacità relazionali che l'intervento dovrà produrre nei destinatari;
- d) gli obiettivi metodologici che si intendono raggiungere e gli aspetti didattici innovativi;
- e) le esperienze che i bambini/ragazzi realizzeranno durante il campo scuola;
- f) i materiali didattici e le risorse tecnologiche necessarie alla realizzazione del progetto;
- g) le specifiche delle qualifiche professionali dei docenti, dei tutor, esperti e degli animatori proposti. In riferimento alla figura di esperto si precisa che la stessa deve presentare un coerente profilo di idoneità alle tematiche del progetto presentato, lo stesso dicasi per la figura di docente. Tali figure andranno, pertanto, selezionate secondo criteri predefiniti che dimostrino l'adeguatezza delle competenze in rapporto agli obiettivi formativi, sulla base di una loro analisi comparativa di esperienze pregresse come esperti e docenti tutor in PON e POR o in altri progetti scolastici. È essenziale per ottenere validi risultati nella realizzazione degli interventi, con riferimento alla preparazione degli studenti, che sia particolarmente accurata la selezione degli esperti in quanto dalla loro qualificazione dipende l'effettiva riuscita delle azioni previste dal progetto. Si raccomanda, pertanto, di scegliere esperti effettivamente qualificati per i moduli specifici per ampliare gli scambi di esperienze e le contaminazioni costruttive.
Gli animatori devono presentare idoneo profilo professionale e dovranno essere individuati nel numero massimo di uno per ogni gruppo di 25 alunni.
- h) le caratteristiche delle strutture e degli impianti individuati per l'alloggio, per l'attività laboratoriale e per l'attività ricreativa, specificando le modalità gestionali ed operative delle stesse;
- i) il piano finanziario dettagliato;



- j) la descrizione dei risultati attesi e le modalità di documentazione conclusiva delle attività (relazioni , materiale video/fotografico, social network, ecc..).

Con riferimento al punto c) sopra riportato si specifica che gli obiettivi formativi dovranno essere incentrati principalmente a:

- i. favorire il dialogo e la discussione collettiva sui temi della cittadinanza, della solidarietà, della legalità, della non violenza, delle pari opportunità, della cultura ambientale, dell'educazione alla salute e allo sport, dell'inclusione sociale;
- ii. promuovere l'osservazione, la sperimentazione, il confronto e la verifica;
- iii. promuovere il rispetto delle regole;
- iv. favorire la comprensione;
- v. favorire il rispetto delle diversità.

Con riferimento al punto e) sopra riportato si precisa che le attività previste dovranno essere articolate dal punto di vista metodologico, in cinque diversi e successivi momenti:

- i. la scoperta;
- ii. il gioco – avventura;
- iii. i laboratori;
- iv. la riflessione;
- v. l'animazione.

Nel caso di partecipazione al progetto da parte di alunni disabili, dovrà essere prevista la presenza di un accompagnatore con un rapporto di uno a uno (1 accompagnatore per ogni alunno disabile). Il progetto dovrà inoltre prevedere un "capo-progetto", con responsabilità di direzione del campo, da individuare tra il personale interno utilizzato (docenti e tutor interni). Tale figura dovrà possedere specifica qualificazione ed esperienza professionale, acquisita in percorsi didattici attinenti alle tematiche di riferimento proposte. Eventuale sostituzione, del personale proposto con altro di pari professionalità ed esperienza, prima dell'avvio del progetto da realizzare, dovrà essere comunicata e motivata al Settore Istruzione; l'ufficio competente si riserva di negare l'autorizzazione alla sostituzione.

Le azioni dovranno essere articolate descrivendo il chiaro nesso fra progetto e raggiungimento delle finalità dell'Azione, in contenuti e modalità realizzative ricomprese in una delle seguenti tipologie:

- viaggi d'integrazione della preparazione d'indirizzo, che sono essenzialmente finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche e ad un più ampio e proficuo rapporto tra scuola e mondo del lavoro, in coerenza con gli obiettivi didattici e formativi;
- viaggi d'integrazione culturale, finalizzati a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza del territorio, la partecipazione a manifestazioni culturali o a concorsi, la visita presso complessi aziendali, mostre, località di interesse storico-artistico, sempre in coerenza con gli obiettivi didattici di ciascun corso di studi;
- viaggi nei parchi e nelle riserve naturali considerati come momenti conclusivi di progetti in cui siano sviluppate attività connesse alle problematiche ambientali.



- viaggi connessi ad attività sportive, che devono avere anch'essi valenza formativa, anche sotto il profilo dell'educazione alla salute. Rientrano in tale tipologia manifestazioni sportive scolastiche nazionali ed internazionali, nonché le attività in ambiente naturale e quelle rispondenti a significative esigenze a carattere sociale, anche locale.

I viaggi possono essere realizzati sul territorio regionale e nazionale cercando di diversificare le mete in modo da ricomprendere nell'itinerario anche località minori nelle quali siano localizzate attività di interesse ai fini della realizzazione del progetto formativo.

I progetti devono essere conformi ai seguenti parametri:

- durata: min. 5 gg per singolo modulo (comprensivi del viaggio);
- tipologia di soggiorno: servizio di vitto e alloggio di n. 5 giorni in pensione completa;
- numero partecipanti per modulo: min 25 – max 50;
- periodo di realizzazione: LUGLIO – OTTOBRE 2018;
- numero moduli: min 1 – max 2 (ogni modulo per min. n. 5 gg), i progetti devono prevedere almeno un modulo distribuito su 40/h di formazione da erogare in 5 giorni; nel caso di scuole in rete è possibile realizzare 2 moduli per un totale di 40/h ciascuno, di formazione da distribuire su 10 giorni (5 gg per ogni modulo); è altresì consentita l'effettuazione di due moduli in contemporanea, purché ognuno di essi soddisfi i parametri richiesti per ogni modulo;
- costo di realizzazione: max € 66.000,00 (€ 33.000,00 per ciascun modulo);
- area di realizzazione: al di fuori della provincia di localizzazione dell'Istituzione Scolastica proponente.

Per la selezione dei partecipanti dovranno essere previsti criteri selettivi che privilegino gli alunni in condizioni di svantaggio sociale, quali ad esempio:

- status socio-economico della famiglia di origine;
- a maggior rischio di abbandono scolastico;
- con disabilità;
- cittadini di paesi terzi;

Si specifica che, se il numero effettivo di allievi per progetto dovesse scendere al di sotto di un terzo, il beneficiario è tenuto ad informare tempestivamente il Settore Istruzione, chiedendo l'eventuale autorizzazione alla continuazione del progetto.

Al termine del progetto, in sede di rendicontazione finale, il contributo viene rideterminato sulla base del numero di allievi che hanno effettivamente partecipato.

All'avvio del progetto il beneficiario è tenuto a comunicare al Settore Istruzione l'elenco dei partecipanti e a garantire la compilazione giornaliera di un apposito registro delle presenze.

4.1 Spese ammissibili

Le voci di spesa ammissibili per la realizzazione del progetto sono le seguenti:

A Spese del personale coinvolto nel progetto: Tutor, esperto, docenti e operatori:

Comprende le spese del personale coinvolto nel progetto.

A1. Spese per docenti, esperti ed altri operatori, sono ammissibili se risultano specificate le funzioni di ogni figura, la durata dell'impegno in ore/giornata, il compenso previsto, comprensivo delle spese per i rimborsi e per gli oneri previdenziali, ove disposto dalla legge. Si precisa che le figure professionali ammissibili e la spesa massima cofinanziabile per



singolo modulo sono da riferirsi ai seguenti massimali di costo sotto riportati:

Personale	Tipologia	Costo orario/40 h	Massimali
2 TUTOR	Docente interno	€ 30,00/h omnicomprensivi per max 40 h in 5 giorni (Disposizioni e istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2014-2020, MIUR 9 febbraio 2018)	2 tutor per modulo max Tot. € 2.400,00
1 ESPERTO	Esperto interno/ esterno	€ 70,00/h omnicomprensivi per max 40 h in 5 giorni (Disposizioni e istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2014-2020, MIUR 9 febbraio 2018)	1 esperto per modulo max Tot. € 2.800,00
2 ANIMATORI	Esperti esterni	€ 20,00/h omnicomprensivi ciascuno per max 20 h in 5 giorni (CCNL del comparto Socio-Sanitario-Assistenziale-Educativo)	massimo 2 animatori per modulo max Tot. € 800,00 (€ 400,00 ciascuno)

TOT. max € 6.000,00

A.2 Costi per viaggio, vitto e alloggio ed assicurazione delle figure sopra indicate. Comprende le spese per viaggio, vitto e alloggio ed assicurazione del personale coinvolto nel progetto sotto riportate:

COSTI PER VIAGGIO, VITTO, ALLOGGIO ED ASSICURAZIONE DEL PERSONALE			
2 TUTOR	Docenti interni	€ 350,00 ciascuno x max 5 giorni	€ 700,00 per modulo
1 ESPERTO	Esperto interno/ esterno	€ 350,00 x max 5 giorni	€ 350,00 per modulo
2 ANIMATORI	Esperti esterni	€ 350,00 ciascuno x max 5 giorni	€ 700,00 per modulo
2 ACCOMPAGNATORI per 2 alunni disabili	Personale qualificato interno/esterno	€ 350,00 ciascuno x max 5 giorni	€ 700,00 per modulo

TOT. max € 2.450,00



B. SPESE ALLIEVI

Comprendono i costi di assicurazione, di trasporto e soggiorno, di ristorazione e quant'altro è previsto dal progetto in relazione agli allievi partecipanti. Il costo massimo giornaliero ammissibile per le spese di soggiorno e ristorazione degli alunni è pari a € 70,00. Il costo massimo ammissibile per singolo modulo in relazione alla voce **B** è di € **20.350,00**. L'organizzazione del viaggio deve essere fatta nel rispetto della normativa vigente in materia di trasporti e viaggi d'istruzione. In particolare:

B.1 Costi di viaggio: tot. max € **2.350,00** (per modulo);

B.2 Costi di vitto e alloggio (comprensivi di viaggi per 5 gg max 50 allievi): max € 350,00 per alunno, la durata del modulo si intende quale servizio alberghiero di giorni 5 in pensione completa, tot. max € **17.500,00** (per modulo);

B.3 Spese assicurazione allievi: € 10,00 ad alunno max € **500,00** (per modulo).

C. SPESE DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO

Rientrano in tale voce i costi che attengono al personale coinvolto nella direzione, nel coordinamento e nella gestione amministrativa dell'iniziativa, purché sia stato regolarmente autorizzato ed incaricato. Tale voce comprende anche l'acquisto di materiali di consumo e didattico ovvero cancelleria, guide, dvd e materiale inequivocabilmente inerente alla realizzazione del progetto e solo se acquistati all'esterno dell'Istituzione Scolastica e comprovati da fattura elettronica. Il costo massimo ammissibile per singolo modulo in relazione alla voce **C** è di € **3.200,00**. In particolare, la spese massime cofinanziabili per le voci di spesa afferenti alla voce macrovoce C sono le seguenti:

C.1 Gestione amministrativa costi per singolo modulo: € **700,00** per la gestione amministrativa (Costo orario da CCNL del comparto Scuola) e € **600,00** per la direzione e il coordinamento* (Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 2 febbraio 2009 che indica quale massimale di costo 150,00 euro/giornata singola al lordo di IRPEF); **tot. max € 1.300,00 per la voce C1;**

* Con riferimento all'incarico del Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 53 comma 7 del D. lgs. n. 165/2001, è necessaria una preventiva autorizzazione dall'Ufficio scolastico regionale di competenza. Si precisa che per il relativo compenso non deve essere applicata la ritenuta del 20 per cento in favore del Fondo regionale a norma dell'art. 132, par. 1, Reg. (UE) n. 1303/2013. Il dirigente scolastico non può svolgere attività d'esperto, di docente, di tutor, animatore e accompagnatore.

C.2 Materiali/attrezzature didattiche, libri, guide, gadget allievi: max € **950,00** per singolo modulo;

C.3 Materiale di consumo e cancelleria: max € **950,00** per il singolo modulo;

D. Altre spese di pubblicizzazione e diffusione dei risultati

Tale voce comprende le spese per la pubblicizzazione del progetto, le pubblicazioni a stampa, la realizzazione di momenti di comunicazione e diffusione dei risultati del progetto.

D.1 Azioni informative e pubblicitarie: costo max ammissibile € **1.000,00** per singolo modulo.

In sede di gestione, fermo restando il costo complessivo del progetto approvato, sono ammesse variazioni, rispetto al preventivo, non superiori al 10% delle singole previsioni riferite alle macrovoci di spesa soltanto a favore della spesa allievi di cui al precedente punto B.

Saranno ritenute ammissibili le spese conformi con la normativa europea, nazionale e regionale di riferimento.



Tutte le spese sostenute dovranno:

- essere effettive e comprovate da giustificativi in originale o in copia conforme all'originale;
- registrate nella contabilità dell'Istituto, con modalità di codifica tali da consentirne l'estrapolazione e di ricondurle al progetto;
- riferibili temporalmente al periodo compreso tra la data di stipula della convenzione e quella di conclusione dell'intervento, ad eccezione delle spese relative alla progettazione preliminare.
- pertinenti ed imputabili ad interventi previsti nel progetto;
- effettive, corrispondenti quindi a "costi reali" e non forfettari.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa si evidenzia, in particolare, che:

- per l'acquisto del materiale occorrente alla realizzazione del progetto e per l'acquisizione di servizi di viaggio, di vitto e alloggio, si dovrà fare riferimento alla normativa di riferimento relativa agli appalti pubblici di servizi e di forniture ed in particolare alle disposizioni nazionali vigenti in forza del Dlgs. 50/2016; l'Istituto scolastico beneficiario dovrà attenersi, inoltre, all'osservanza del D.I. 1° febbraio 2001, n. 44, concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle "Istituzioni Scolastiche";
- per l'individuazione del personale l'Istituzione scolastica potrà avvalersi di soggetti interni alla stessa scuola, pubblicando un apposito avviso all'albo e sul sito web dell'istituto, ovvero di soggetti esterni mediante apposito Avviso di selezione pubblicato sul sito internet della scuola;
- i costi relativi all'attività di personale interno all'Istituzione Scolastica devono essere rapportati a costi orari unitari;
- nel caso di personale interno tali attività dovranno essere prestate oltre il regolare orario di servizio e comprovate da registri delle presenze o da analogo documento che attesti l'impegno orario;
- per quanto concerne le attività professionali svolte da personale esterno, l'Istituzione scolastica dovrà procedere alla stipula di specifici contratti di lavoro autonomo, a seguito dell'esperimento di procedure di evidenza pubblica, secondo quanto meglio specificato al successivo art. 9;
- i componenti delle Commissioni di gara nella fase preliminare all'insediamento della commissione stessa dovranno produrre dichiarazione circa l'assenza di incompatibilità e conflitti d'interesse;
- tutta la spesa dovrà essere comprovabile attraverso documenti di spesa, regolarmente quietanzati.

Si specifica, infine, che eventuali economie realizzate in fase di attuazione del progetto (anche quelle derivanti dall'attivazione di procedure di selezione del personale e/o acquisizione di beni e servizi) non potranno essere utilizzate dal beneficiario e rientreranno nella disponibilità della Regione Calabria che procederà al loro riutilizzo a seconda delle priorità rilevate all'atto del recupero di tali somme.



5. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile per l'attuazione del presente Avviso ammonta complessivamente ad € **3.281.942,80**, a valere sulle risorse del POR FESR-FSE Calabria 2014/2020 – Obiettivo specifico 10.1 - Azione 10.1.1 “Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità”.

Il contributo massimo ammissibile per ciascun intervento è fissato in € 66.000,00 per max due moduli.

Il presente Avviso Pubblico sarà in pre-informazione per 10 giorni sul sito istituzionale: calabriaeuropa@regione.calabria.it.

La Regione Calabria si riserva la possibilità sulla base delle domande pervenute di implementare la dotazione finanziaria per una migliore attuazione dell'iniziativa.

6. Procedure

6.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e ai controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal Settore Istruzione del Dipartimento 10 Turismo, Beni culturali, Istruzione e Cultura della Regione Calabria.
2. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al punto 5 del presente Avviso.

6.2 Termini di presentazione delle domande e documentazione da presentare

Per accedere ai contributi previsti dal presente Avviso Pubblico i soggetti richiedenti dovranno predisporre e presentare, in originale, pena l'inammissibilità della domanda, la documentazione di seguito elencata entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul BURC:

- A) Domanda di Partecipazione, conforme allo schema di cui all'Allegato 1, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'istituzione scolastica proponente (o dell'istituzione capofila nel caso di progetto presentato da rete di scuole), corredata da fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità. La dichiarazione deve essere resa ai sensi di quanto previsto dal D.P.R 445/00;
- B) Formulario di Progetto, conforme allo schema di cui all'Allegato 2, firmata dal legale rappresentante dell'istituzione scolastica proponente (o dell'istituzione capofila nel caso di progetto presentato da rete di scuole);
- C) Solo in caso di partenariato tra scuole, il documento di costituzione della rete di scuole conforme allo schema di cui all'Allegato 3, firmata da tutti i rappresentanti legali ai sensi di quanto previsto dal D.P.R 445/00;
- D) Documentazione tecnico-amministrativa:
 1. Documentazione a supporto delle voci di spesa relative ad acquisizione di beni e servizi indicate nel formulario di progetto, costituita da preventivi di spesa e dei relativi DURC



- regolarmente assunti al protocollo della istituzione scolastica proponente;
2. Descrizione dettagliata delle figure professionali che si intende coinvolgere per la realizzazione del progetto (docenti, esperti, tutors, animatori); **il livello di qualifica e di esperienza professionale del personale interno ed esterno, coinvolto a vario titolo nel progetto, dovranno essere obbligatoriamente indicati da parte dell'istituzione scolastica proponente nell'apposita scheda in allegato all'avviso, da inviare unitamente alla documentazione di progetto. (Scheda sintetica del profilo professionale di cui all'Allegato 4)**
 3. dichiarazione circa la modalità di trasporto prevista per il progetto (autobus, treno, ecc.). Si precisa al riguardo che nel caso di utilizzazione di autobus per il servizio di trasporto nella dichiarazione dovrà essere riportata la dicitura che gli stessi hanno i requisiti previsti dalla circolare del MIUR – AOODGSIP – n. 674 del 03/02/2016. Non sono ammesse dichiarazioni da parte dei Dirigenti Scolastici in merito alla normativa di cui sopra.
 4. dichiarazione di impegno da parte del Dirigente Scolastico ad ottemperare alla comunicazione di viaggio prevista dalla circolare del MIUR – AOODGSIP - n. 674 del 03/02/2016 nell'ambito del "Vademecum per viaggiare in sicurezza" elaborato dal Ministero dell'Interno (all.2), nel quale si evidenziano alcuni aspetti fondamentali da non trascurare in occasione dell'organizzazione di un viaggio di istruzione che prevede l'uso di un mezzo di trasporto a noleggio con conducente.
 5. (solo in caso di rete tra scuole) delibera di approvazione del progetto da parte del Consiglio di Istituto della/e Istituzione/i scolastica/che in rete, contenente l'autorizzazione alla partecipazione attraverso la rete di scuole.
 6. eventuale ulteriore documentazione a supporto di una migliore valutazione del progetto.

La domanda di partecipazione, sottoscritta con firma digitale e completa della documentazione prevista e relativi allegati, dovrà essere trasmessa **in un unico file formato pdf** di dimensione massima 35 MB a mezzo PEC all'indirizzo: bandi.tisc@pec.regione.calabria.it.

Non sarà ammessa alcuna modalità di invio alternativa.

Durante il periodo di apertura del presente avviso è possibile richiedere informazioni:

- telefoniche nei giorni di lunedì e venerdì dalle ore 10 alle 11 ai seguenti numeri di telefono: n. 0961/858565; n.0961/853765; 0961/856117.
- presso gli Uffici del Dipartimento 10 Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura – Settore Istruzione – Località Germaneto – Cittadella Regionale - Catanzaro, esclusivamente nei giorni di lunedì e venerdì dalle ore 9 alle 13.
- via e-mail all'indirizzo del responsabile di azione: s.musolino@regione.calabria.it;

Nel caso in cui la documentazione dovesse risultare incompleta o non trasmessa secondo le modalità previste nel presente avviso pubblico, non sono ammesse integrazioni né può essere presentato un secondo progetto.

7.Valutazione delle domande di contributo

L'Avviso pubblico prevede un procedimento valutativo a graduatoria.

Ai fini dell'attività valutativa, si terrà conto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione delle operazioni degli assi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo del POR Calabria



2014/2020.

L'istruttoria e la valutazione verrà eseguita da una commissione costituita da personale interno al Dipartimento di comprovata esperienza in materia di istruzione, che procederà al controllo dell'ammissibilità formale e al successivo calcolo dei criteri di valutazione e priorità entro 45 giorni dalla presentazione del progetto.

La prima fase della valutazione è relativa al controllo di ammissibilità ed è realizzata sulla base dei seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione dei progetti indicate nell'avviso;
- completezza e conformità della documentazione richiesta a quanto stabilito nel presente Avviso;
- rispondenza generale del progetto alle finalità di programmazione regionale, nazionale e comunitaria;
- rispetto di ogni ulteriore elemento formale espressamente richiesto dal presente avviso;
- possesso dei requisiti giuridici soggettivi dei soggetti proponenti;
- assenza di situazioni di incompatibilità del proponente in relazione all'esecuzione della proposta progettuale;
- rispondenza della proposta progettuale alle tipologie d'intervento previste dall'avviso;
- assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altre fonti comunitarie, nazionali e regionali;
- costo complessivo del progetto non superiore ai limiti ed alle condizioni previsti dall'avviso (in caso di costo dell'intervento superiore ai limiti stabiliti dal bando, il soggetto ammissibile dovrà farsi esplicitamente carico della relativa copertura con fondi provenienti dal proprio bilancio).

Le proposte in possesso dei requisiti formali saranno valutate e selezionate dall'Amministrazione regionale sulla base dei seguenti criteri di valutazione e priorità, i quali rispecchiano quanto previsto dai criteri di selezione del POR Calabria 2014/2020 - Obiettivo Specifico 10.1.

In particolare verranno valutate la finalità e coerenza progettuale, la qualità progettuale, la ricaduta sul territorio, il grado di innovazione, la trasferibilità, l'economicità, la qualità del partenariato, il rispetto delle pari opportunità e del principio di non discriminazione, ulteriori elementi di valutazione saranno connessi alla localizzazione delle istituzioni partecipanti, alla connessione con le politiche di sviluppo sostenibile, alla capacità di operare in rete.

7.1 Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

Le candidature saranno valutate in osservanza di quanto stabilito nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza a seguito dell'apertura di apposita procedura scritta conclusasi positivamente il 4 aprile 2016 e della D.G.R. n. 84 del 17/3/2017.

Il punteggio massimo complessivo assegnabile sulla base dei criteri di valutazione sotto elencati è di 100 punti. Al fine di garantire uno standard minimo di qualità saranno ammesse a finanziamento solo quelle proposte progettuali che in fase di valutazione avranno ottenuto il punteggio minimo di 60/100.

Criteria di valutazione

Area di Valutazione	Parametri	Punteggio Max
A. Qualità progettuale	A.1 - Efficacia della proposta in relazione ai fabbisogni territoriali, con particolare riferimento agli obiettivi della riduzione della dispersione scolastica e dell'abbandono e alla correlazione di tali fenomeni con la condizione di marginalità territoriale o di rischio di devianza.	10
	A.2 - Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati e agli aspetti didattici innovativi.	10
	A.3 - Rilevanza e coerenza del progetto con le finalità del presente Avviso Pubblico e, in particolare, con l'Area Tematica di riferimento.	5
	A.4 - Livello di qualifica e di esperienza professionale del personale interno ed esterno, coinvolto a vario titolo nel progetto.	10
B. Innovatività	B.1 - Livello di innovatività e di coerenza con le tematiche oggetto dell'avviso degli spazi laboratoriali, del materiale didattico e delle attrezzature previste ai fini del contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico.	15
C. Trasferibilità	C. - Modalità di documentazione, diffusione e pubblicizzazione dei risultati del progetto al fine di favorire lo sviluppo di modelli replicabili.	5
D. Economicità	D.1 - Pertinenza e congruità del piano finanziario per l'attuazione del progetto rispetto alle voci di preventivo.	6
E. Qualità del partenariato	E. 1 Progetto elaborato in rete con altre Istituzioni scolastiche.	5
F. Pari opportunità e non discriminazione	F. 1 Contributo alla promozione della dimensione di genere nella descrizione del contesto, nella definizione degli obiettivi e dei contenuti e/o previsione di azioni specifiche in attuazione del principio di non discriminazione.	6
	F. 2 Numero di alunni con disabilità coinvolti: nr. 1 punto per ogni alunno fino ad un massimo di 4.	Fino a 4
G. Criteri premiali	G.1 -Azioni realizzate in contesti territoriali svantaggiati (aree interne).	5
	G.2 Numero di alunni coinvolti rispetto a quello minimo coinvolgibile: nr. 1 punto per ogni alunno ulteriore coinvolto rispetto al numero minimo e fino ad un massimo di 10.	10
	G.3 Livello di rischio di abbandono scolastico	Max 9 punti
	a) Basso	3
	b) Medio	6
	c) Alto	9



Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate dalla Commissione, ogni membro della Commissione dovrà esprimere, per ognuno dei criteri o sub criteri sopra indicati, ad eccezione dei criteri E1, F2, G2 e G3, un giudizio sintetico scelto tra 7 giudizi predeterminati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione secondo la seguente tabella:

Giudizio	Coefficiente
Completamente inadeguato o non valutabile	0/6
Insufficiente	1/6
Mediocre	2/6
Sufficiente	3/6
Buono	4/6
Discreto	5/6
Ottimo	6/6

Il punteggio attribuito da ogni membro della Commissione per ciascun criterio o sub criterio sarà quindi quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0/6 a 6/6) ed il massimo punteggio attribuibile per il criterio o subcriterio ($P_a = P_{max} * C$, dove P_a è il punteggio attribuito, P_{max} il punteggio massimo attribuibile per il criterio o subcriterio e C è il coefficiente corrispondente al giudizio espresso dai membri della Commissione).

Il punteggio complessivo assegnato dalla Commissione ad ogni criterio o sub criterio sarà quello risultante dalla media ($(Pass1+Pass2+Pass3+Pass...)/n$), dove Pass1, Pass2, etc... sono i punteggi assegnati da ciascuno dei membri della Commissione e "n" è il numero dei commissari) dei singoli punteggi attribuiti da ogni membro della Commissione secondo le modalità sopra esposte. Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione della citate formule sarà arrotondato per eccesso o per difetto alla seconda unità decimale superiore o inferiore, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso in cui il terzo numero decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto. Con specifico riferimento ai criteri E1, F2 e G2 sopra riportati, in questo caso la Commissione attribuirà il punteggio sulla base della quantificazione del parametro oggettivamente misurabile definito in tabella. Per quanto attiene, invece, al criterio G3 la Commissione attribuirà un peso, misurabile in termini di scala numerica (punteggio) e parametrato al valore medio regionale rilevato per l'anno scolastico 2016/2017, a ciascuno dei tre indicatori (frequenza, trasferimento, abbandono) che concorrono a definire il livello di rischio di abbandono scolastico per come esplicitato nella specifica sezione dell'allegato 2 del presente Avviso.

La classificazione della valutazione sui punteggi attribuiti definisce la graduatoria finale che sarà a scorrimento.

L'Ufficio regionale competente si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni della documentazione, qualora si ravvisi la necessità di ulteriori chiarimenti utili alla fase di



valutazione. Detto ufficio provvederà a redigere appositi verbali nell'ambito dei quali saranno formalizzati i risultati dell'attività di valutazione. Dei risultati della valutazione verrà data pubblicità sul BURC e sul sito internet della Regione Calabria.

8. Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e sottoscrizione della Convenzione

I soggetti ammessi riceveranno lo schema di convenzione per la realizzazione del progetto, di norma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dei risultati sul BURC, con l'indicazione dei costi ammissibili e dell'ammontare del contributo. La convenzione dovrà essere sottoscritta con firma digitale e inoltrata per PEC agli Uffici del Dipartimento 10 della Regione Calabria entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento.

La Regione Calabria si riserva la possibilità, nelle more di realizzazione del progetto, di effettuare controlli diretti in loco, da concordare con il Dirigente Scolastico.

Qualsiasi modifica del progetto dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Regione Calabria su espressa richiesta del Beneficiario da far pervenire al competente Ufficio regionale almeno 10 giorni prima della modifica da apportare, al fine di consentire all'Ufficio di esprimersi su tale richiesta. Le spese relative alla parte del progetto modificata senza autorizzazione non saranno riconosciute.

I progetti dovranno concludersi entro ottobre 2018 e la documentazione dovrà essere presentata entro 15 giorni dalla data di completamento dell'iniziativa.

Prima dell'avvio del progetto i beneficiari sono tenuti ad informare gli uffici regionali competenti con nota ufficiale: la data di partenza, il programma di attività e l'elenco degli alunni e del personale coinvolto.

9. Modalità di erogazione del contributo

L'Amministrazione regionale provvederà ad erogare contestualmente all'approvazione dei progetti dopo la stipula della Convenzione, una anticipazione del 70% del contributo totale assegnato.

Le quote di contributo verranno accreditate sull'apposito C/C di Tesoreria Unica della Banca d'Italia indicato dal soggetto beneficiario per la gestione finanziaria dell'investimento.

A tal fine l'Istituzione Scolastica beneficiaria dovrà trasmettere l'atto con il quale la somma è stata assunta in bilancio, la comunicazione di avvio delle attività e la documentazione prevista dalla Convenzione.

Una seconda quota pari al 20% del finanziamento assegnato sarà erogata previa presentazione del rendiconto dell'anticipazione erogata.

Il restante 10% sarà erogato a titolo di saldo e previa presentazione, da parte dei soggetti beneficiari, di idonea documentazione giustificativa delle spese sostenute con allegata relazione sulle procedure espletate, sottoscritta dal Dirigente Scolastico dell'Istituzione scolastica.

Gli adempimenti sopra riportati, nel caso di presentazione di progetti in rete tra due o più istituzioni scolastiche, dovranno essere garantiti dal soggetto capofila individuato con apposito modello di accordo (Allegato 3).

Si precisa che il finanziamento previsto dal presente avviso non costituisce una "gestione fuori



bilancio”, pertanto è necessario che il Dirigente Scolastico provveda alla regolare assunzione del contributo nel bilancio dell’Istituzione scolastica. Tuttavia, in coerenza con i regolamenti comunitari, la gestione dei progetti deve essere tenuta distinta da quella delle altre spese di funzionamento, in modo da poter essere facilmente individuata e verificata da parte degli organi di controllo competenti.

La Regione Calabria può ridurre il contributo deliberato qualora si verificano delle difformità tra le spese effettivamente sostenute e quelle previste. Inoltre, qualora dalle apposite valutazioni della documentazione conclusiva dell’attività svolta risultassero rilevanti elementi di criticità in merito alla qualità del progetto, la Regione Calabria si riserva l’opportunità di ridurre o eventualmente revocare il contributo concesso.

I beneficiari sono tenuti ad effettuare i pagamenti tramite bonifici-assegni bancari/postali.

10. Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

10.1 Obblighi del Beneficiario

1. Nella fase di avvio, esecuzione e messa a regime dell’operazione i beneficiari dovranno attenersi ai seguenti obblighi:
 - a) obbligo di comunicare al Settore Istruzione - Dipartimento 10 Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura – il Codice Unico di Progetto (CUP);
 - b) obbligo di mantenere una contabilità separata. L’art. 125 – “Funzioni dell’Autorità di Gestione” del Regolamento (UE) 1303/13 al comma 4 lett. b), richiede che i beneficiari adottino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all’operazione cofinanziata. Il mantenimento di una contabilità separata si sostanzia nell’organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all’operazione nel sistema contabile del beneficiario. Il fascicolo di progetto dovrà contenere tutta la documentazione inerente all’operazione: domanda di contributo, relativi allegati e dichiarazioni previste, corrispondenza intercorsa fra il beneficiario e la Struttura regionale attuatrice, le richieste di anticipo e/o liquidazione con relativi allegati e dichiarazioni, documentazione di spesa e relativi giustificativi di pagamento, documenti ed atti relativi alla concessione e liquidazione del contributo, documenti e dichiarazioni successive relativi all’assunzione degli obblighi e dei vincoli da parte del beneficiario per tutto il periodo previsto e ogni altro atto o documento rilevante ai fini della corretta gestione dell’iter procedurale, amministrativo e contabile della pratica.
 - c) obbligo di consentire l’accesso ai propri locali a fini ispettivi e di controllo con riferimento all’operazione oggetto di contributo da parte delle istituzioni europee (Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.), dell’Amministrazione nazionale e regionale, secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari, dal POR e dalla normativa nazionale e regionale;
 - d) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
 - e) obbligo di conservare la documentazione amministrativa e contabile riferita all’attività, secondo quanto previsto dall’art. 140 del Reg. (CE) 1303/2013 e di renderla disponibile degli uffici competenti ad esercitare l’attività di controllo;
 - f) obbligo di trasmettere ogni atto e documento concernente le attività oggetto di finanziamento, nonché di fornire ogni chiarimento o informazione richiesta ai fini della vigilanza, controllo e monitoraggio da parte dell’amministrazione regionale e a semplice richiesta motivata;



- g) obblighi di informazione e pubblicità: il beneficiario deve garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013, nonché da quanto previsto dalle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5), dal Manuale di Stile e dalle Linee Guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari del POR CALABRIA FSE/FSER 2014/2020 disponibili nella sezione comunicazione del portale <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it>;
- h) obbligo di rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- i) obbligo di rispettare le politiche europee in materia di appalti pubblici e di aiuti di stato di cui all'art. 107 del TFUE;
- j) obbligo di rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori;
- k) obbligo di rispettare le tempistiche fissate nell'atto di concessione. Le singole operazioni dovranno essere ultimate entro la data di conclusione prevista nella convenzione per il finanziamento dell'operazione;
- l) obbligo di comunicare eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o di ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione. Nel caso in cui l'operazione, una volta valutata e approvata, necessiti di variazioni relativamente alla natura, alla progettualità o alla modalità di esecuzione, il soggetto beneficiario dovrà fornirne tempestiva comunicazione ai fini della valutazione della variante proposta per l'eventuale approvazione;
- m) obbligo di inviare la documentazione di spesa secondo le modalità previste dal combinato disposto delle norme in materia previste dal presente Avviso e dalla convenzione per il finanziamento dell'operazione. Il beneficiario dovrà anche assumere l'impegno all'invio della documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell'operazione su richiesta dell'Amministrazione regionale, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea e dello Stato;
- n) obbligo di contabilizzare a norma di legge, al fine di rispettare il divieto di doppio finanziamento delle spese, tutte le entrate derivanti dai finanziamenti pubblici per le attività progettuali,
- o) obbligo di fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'operazione finanziata.

10.2 Controlli

1. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dalla Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
4. Il beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa



all'intervento ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE fino al 31/12/2026;

5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla revoca del contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

10.3 Variazioni all'operazione finanziata

1. Nel corso dell'attuazione il beneficiario può presentare non più di una richiesta di variazione dell'Intervento, adeguatamente motivata, che può riguardare:

- il programma di lavoro;
- la ripartizione per attività;
- il piano finanziario.

2. Tutte le istanze di variazione sono inoltrate alla Regione prima del verificarsi della modifica.

3. Il Settore Istruzione del Dipartimento 10 Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura valuterà la corrispondenza della variazione richiesta rispetto a quanto previsto dal comma 1 del presente articolo e verificherà che non mutino sostanzialmente il progetto approvato e valutato in graduatoria; in caso di positiva valutazione, provvederà alla comunicazione via PEC della loro approvazione.

4. Nel caso in cui la variazione di cui si tratta comprenda o riguardi il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'Amministrazione Regionale può concedere una proroga della durata massima di 3 mesi. In questo specifico caso, l'istanza motivata del beneficiario è da presentarsi al più tardi 60 giorni prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento, come da Convenzione di cui al par. 4.10. Di tale possibilità di proroga del termine di realizzazione dell'intervento il beneficiario potrà avvalersene una sola volta.

5. Resta inteso che in caso di variazioni approvate l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa richiesta. Resta, altresì, inteso che in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere la revoca del contributo.

6. Nei casi in cui, e solo per cause di forza maggiore, la variazione proposta richiede modifiche alla Convenzione verrà emesso dalla Regione un Decreto di approvazione delle variazioni all'operazione.

7. La durata del processo di esame delle varianti richieste dal beneficiario da parte della Regione sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e l'emissione del Decreto di approvazione delle varianti non si protrarrà oltre trenta giorni dalla presentazione dell'istanza di richiesta.

10.4. Cause di decadenza

1. Il beneficiario decade dal beneficio del contributo assegnato, con conseguente revoca dello stesso contributo, nei seguenti casi:

- a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
- c) esito negativo delle verifiche di cui al punto 8.



10.5. Revoca del contributo

1. Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta al beneficiario dal Settore Istruzione del Dipartimento 10 Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura ai sensi degli artt. 8, 9 e 21-quinquies della L. 241/90 nei seguenti casi:
 - la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
 - l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
 - la violazione degli obblighi previsti dal D. Lgs. 56/2017;
 - la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex Art. 71 del Reg. 1303/2013;
 - l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del finanziamento per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
 - la violazione degli obblighi del Beneficiario disciplinati dal presente Atto;
 - il superamento dei termini di esecuzione dell'operazione previsti dal punto 4 del presente Avviso ovvero, anche per singolo step procedurale, dalla Convenzione che sarà stipulata con il beneficiario;
 - la difformità del progetto realizzato rispetto al progetto presentato;
 - l'esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
 - il mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso;
 - una qualsiasi violazione delle norme stabilite dal presente Avviso, dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale.
 - laddove, per le iniziative finanziate con l'operazione oggetto della concessione, siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o, comunque, concesse da enti o istituzioni pubbliche;
 - laddove non siamo stati rispettati gli obblighi di comunicazione e pubblicità.
2. Il provvedimento di revoca, predisposto secondo l'iter procedurale previsto dalla L. 241/90, dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.
3. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali emerse all'atto della revoca saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

11. Disposizioni finali

11.1 Monitoraggio

Al fine di monitorare l'efficacia delle azioni condotte, la Regione Calabria intende acquisire dai titolari dei progetti ammessi al finanziamento tutte le informazioni utili a valutare la qualità complessiva della tipologia formativa erogata.

In particolare, saranno richieste informazioni di carattere strutturale (logistiche, sulle persone impiegate, gli alunni coinvolti, ecc.), con particolare riferimento ai parametri proposti dai soggetti proponenti per la valutazione dell'efficacia dell'intervento (**scheda di monitoraggio di cui all'Allegato 5**). Saranno inoltre oggetto diretto di monitoraggio i tassi di dispersione scolastica e di abbandono delle istituzioni partecipanti.

Le informazioni contenute nei progetti presentati e quelle che saranno richieste nelle successive fasi di attuazione delle attività formative previste dall'Avviso potranno essere utilizzate dalla



Regione ai fini delle verifiche delle performance.

La tipologia delle informazioni necessarie ai predetti fini, le modalità di compilazione dei dati stessi e le scadenze entro cui i dati dovranno essere presentati saranno indicati dalla Regione con successive comunicazioni ai titolari dei progetti ammessi al finanziamento; l'invio delle informazioni costituisce ad ogni effetto obbligazione del soggetto beneficiario delle attività finanziate.

Sono previsti, inoltre, controlli in loco a campione da parte degli uffici regionali preposti. Pertanto, tutta la documentazione relativa alla presentazione dei progetti attivati, dovrà essere ordinatamente conservata agli atti e resa disponibile per almeno 3 anni dalla data di conclusione del periodo di programmazione del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020 ai sensi dell'art. 140 del reg. (CE)1303/2013.

11.2 Pubblicità degli interventi

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità del contributo ottenuto, ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento e secondo quanto previsto nella convenzione.

La mancata pubblicizzazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione del progetto.

Gli obblighi di informazione e pubblicità sono rivolti sia all'Autorità di Gestione dei Programmi, sia ai soggetti attuatori delle attività. In generale, per ogni progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE), l'ente beneficiario è tenuto a svolgere una specifica azione di informazione, sensibilizzazione e pubblicità, sostenuta da risorse dedicate, secondo i termini e le modalità stabilite dal Programma Operativo Calabria FESR FSE 2014-2020. Le scuole hanno quindi delle precise responsabilità rispetto alle misure di informazione e pubblicità verso il pubblico e verso la loro platea scolastica.

In materia di informazione e pubblicità, l'istituzione scolastica beneficiaria deve garantire la trasparenza delle informazioni e la visibilità delle attività realizzate, in particolare:

- garantire la trasparenza delle procedure pubblicizzando sul sito web della scuola e attraverso i vari canali utili per raggiungere tutti i soggetti interessati sul territorio, i documenti necessari alla realizzazione del progetto, con una particolare attenzione ai bandi di gara;
- informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
 - a) inserendo, sul sito web della scuola un'apposita sezione dedicata ai finanziamenti ottenuti a valere sulle risorse del POR CALABRIA FSE/FESR 2014/2020.
 - b) all'interno di tale sezione deve essere presente, tra l'altro, una breve descrizione del progetto finanziato, documentata anche da materiale audiovisivo, appositamente prodotto. Tale descrizione, proporzionata al livello del sostegno ricevuto, deve far emergere le finalità e i risultati dell'iniziativa, nonché l'entità del sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
 - c) collocando almeno un cartellone con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione e della Regione Calabria, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
- assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.



11.3 Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dalla Regione Calabria per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Calabria debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

11.4 Responsabile del Procedimento

1. Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è la Sig.ra Serafina Musolino, tel. 0961-856132 – e-mail: s.musolino@regione.calabria.it, Responsabile dell'Azione 10.1.1, funzionario del Settore Istruzione del Dipartimento 10 Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura;
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica: s.musolino@regione.calabria.it.

11.5 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'Avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare:
 - a. ricorso amministrativo al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
 - b. in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

11.6 Informazioni e contatti

1. Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso Pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste a:
Regione Calabria
Dipartimento 10 Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura;
Settore n. 2 – Istruzione
Cittadella regionale
Viale Europa - Località Germaneto
88100 Catanzaro
2. In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:
 - il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;



- gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso il Dipartimento di cui sopra.
- 3. Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso in opposizione o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni o entro 60 giorni dalla notifica della stessa o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

11.7 Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.
2. Inoltre, per quanto non direttamente specificato nel presente Avviso e riguardante la fase attuativa delle operazioni che saranno finanziate si rimanda ai contenuti delle convenzioni che saranno sottoscritte con i beneficiari finali a seguito dell'ammissione a finanziamento.

12. Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo che stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) N. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento n. 215/2014 modificato con Regolamento (UE) n. 276/2018 del 23.02.2018;
- Regolamento Delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Delibera CIPE n. 18/2014 "Programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020: approvazione della proposta di accordo di partenariato";
- Decisione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che adotta l'Accordo di Partenariato Italia;
- Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 alla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
- Delibera 28.01.2015 n. 8 del Comitato interministeriale per la Programmazione Economica recante "Accordo di Partenariato per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014/2020 – Presa d'atto";
- Delibera di Giunta Regionale n. 501 del 1° dicembre 2015 di presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 7227 final del 20.10.2015 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Calabria



FESR FSE” per il sostegno del FESR e del FSE nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la regione Calabria in Italia (CCI 2014IT16M2OP006);

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 73 del 2 marzo 2016 “Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020. Approvazione del Piano Finanziario”
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 15 aprile 2016 “Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e annualità successive (art. 51, c. 2, lett. a), del d.lgs. n. 118/2011). Iscrizione Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020”
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 492 del 31 ottobre 2017, approvazione del documento recante la “Descrizione dei Sistemi di gestione e Controllo” e i relativi allegati;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 84 del 17 marzo 2017, approvazione delle “Linee guida per la fase di valutazione delle operazioni del POR Calabria FESR FSE2014-2020”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 509 del 10 novembre 2017, recante “Organigramma delle strutture di attuazione del Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014-2020;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 4 del 12 gennaio 2018, recante “Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell’attuazione degli Assi Prioritari, degli Obiettivi Specifici e delle Azioni del Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014- 2020 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2015)7227 del 20.10.2015, Rettifica D.G.R. n. 509/2017”;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e smi;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001)
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” per come implementato e coordinato con il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56;
- D.I. 44/2001, concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo- contabile delle Istituzioni Scolastiche;
- L.R. 53/2013;
- DPCM 13 novembre 2014;
- Legge n.59/1997 art. 21;
- D.P.R. 275/ 99, art. 7 c. 2;
- Circolare del Ministero del Tesoro –RGS n°120/97;
- Circolare del MIUR - AOODGSIP - n. 674 del 03/02/2016.